PTOF 2025 2028

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

la **SCUOLA** dell' **INFANZIA** Antonio Rodari

via Abba, 22 Milano

FONDAZIONE **MANDELLI RODARI**

""La scuola dell'infanzia deve favorire
un gioioso interessamento alla realtà:
la scuola è un luogo dove il bambino può trovare
risposta alla sua esigenza di conoscere
ed entrare nella realtà, ovvero conoscere
se stesso e ciò che lo circonda"

Eddo Rigotti

INDICE

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE MANDELLI RODARI PAG. 5

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO RODARI PAG. 6

LE TAPPE DI UNA STORIA
ENTE GESTORE

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PAG. 8

CORPO DOCENTI/INSEGNANTI PAG. 9

ORGANIZZAZIONE ORARI E SPAZI PAG. 11

I tempi
Gli spazi sezione
Gli spazi scuola
Il calendario scolastico
Corsi sportivi

CURRICULUM PAG. 13

Riferimenti normativi
Campi di esperienza
Curriculum scuola dell'infanzia
Religione
Educazione Civica

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM PAG. 30

Lingua inglese
Pregrafismo
Laboratorio della creta
Circuito neuro-motorio
Tecnologia creativa STEAM
Gite

GESTI CULTURALI E DIDATTICI PAG. 34

Open Day
Scuola aperta
Sacra Rappresentazione
Festa di fine anno

ATTIVITA' EXTRA CURRICULARI PAG. 35

Prolungamento orario
Colonia estiva
Scuola di musica

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA PAG. 36

Iscrizioni

VALUTAZIONE PAG. 37

Valutazione degli alunni
Valutazione della classe
Valutazione della scuola

PIANO DI MIGLIORAMENTO PAG. 38

REGOLAMENTI E SERVIZI PAG. 40

Regolamento
Corredo scolastico
Alimenti
Riammissione malattia
Somministrazione farmaci
Portale MY

SICUREZZA PAG. 44

LA PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE DELLA FONDAZIONE ANDREA MANDELLI ANTONIO RODARI

Educare, all'interno della tradizione cattolica da cui nascono le nostre scuole, significa innanzitutto condurre la persona a prendere coscienza della ricchezza della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse di un bambino e di un ragazzo - mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione - e lo sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

Il percorso educativo delle nostre scuole, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, conduce gradualmente prima il bambino e poi il ragazzo nell'esperienza conoscitiva per portarlo ad una consapevolezza sempre maggiore di sé. Ciò lo renderà capace di critica e lo porterà a vivere nella realtà, forte di un criterio di giudizio propositivo e creativo e capace di impegnarsi per la propria umana realizzazione.

L'educatore è colui che guida attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole, e sostiene tale esercizio con l'essere, il fare e il parlare. Infatti la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica se la persona in crescita non trova un maestro nel cammino della conoscenza. Maestro non è colui che "fa per", ovvero si sostituisce all'alunno, ma colui che "fa con" l'alunno, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il bambino ed il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché un'analoga esperienza possa ripetersi in lui.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario. La vita comunitaria è infatti origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza.

In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua ricerca del significato.

Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e ca-

pacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali e avviene se è implicata la libertà, cioè se la persona aderisce con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via incontra. È quindi essenziale che la responsabilità di un bambino e di un ragazzo venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e per gli altri.

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi progressivo delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola quindi introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

La nostra scuola, secondo i diversi gradi del percorso educativo, intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando l'essenziale in ogni proposta didattica ed educativa.

Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. È fondamentale in questo percorso la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA ANTONIO RODARI

LE TAPPE DI UNA STORIA

Scuola dell'Infanzia "Antonio Rodari" è la nuova denominazione dell'Asilo Infantile "Jolanda di Savoia" fondato nel quartiere di Dergano nel1901.
La scelta, negli anni '80, di intitolare la scuola ad Antonio Rodari, nasce dal desiderio di ricordare la vita esemplare di un amico medico capace con la sua vita di esprimere in tutta la sua grandezza la verità della proposta cristiana.
La Scuola Primaria Andrea Mandelli nasce nel 1991 per iniziativa di alcuni genitori e viene intitolata ad Andrea, quarto di sette fratelli, morto prematuramente all'età di diciannove anni. Nel 2001/2002 nasce la Scuola Secondaria di primo grado anch'essa dedicata ad Andrea.

ENTE GESTORE

Con Decreto N. 13789 della Regione Lombardia del 01/12/2006 si costituisce la Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari per dare stabilità ad un'esperienza educativa ormai consolidata e propositiva nella nostra città.
La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari, fa dunque parte di un complesso scolastico organizzato verticalmente per gradi di scuola, sito in ambito territoriale compatibile con la continuità.
La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari è di realizzare una scuola educativa e pubblica in continuità con l'azione educativa delle famiglie.
L'unitarietà di questo percorso scolastico è assicurata dalla condivisione di un'unica proposta educativa, capace di farsi percorso didattico, nei tre livelli scolari. Tale proposta si fonda, innanzitutto, sulla certezza che ogni bambino, ogni ragazzo, ha una dignità irriducibile perché è costituito dal suo rapporto con l'Infinito; in secondo luogo sulla convinzione che la realtà merita di essere conosciuta perché è ricca e ha significato; in terzo luogo sulla consapevolezza che c'è una tradizione alla quale apparteniamo che è in grado di introdurci alla comprensione di questo significato.
Infine sull'evidenza che, per conoscere è necessario che un bambino, un ragazzo, attraverso l'esperienza si implichi e si apra alla realtà che ha di fronte, sostenuto e accompagnato da adulti consapevoli e coinvolti in questo comune percorso conoscitivo.

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola dell'infanzia deve favorire un gioioso interessamento alla realtà: la scuola è un luogo dove il bambino può trovare risposta alla sua esigenza di conoscere ed entrare nella realtà, ovvero conoscere se stesso e ciò che lo circonda" (E.Rigotti)

L'educazione ha a che fare con la generazione umana, è come la continuazione del mettere al mondo un bambino.
Chi educa continua la generazione che un padre e una madre hanno iniziato, nel porre un fatto nuovo nella storia dell'umanità, perché ogni generazione è un inizio nuovo.
Lo scopo dell'educazione è aiutare a diventare quello che si è come persona, mettendo a frutto tutte le proprie doti e i propri interessi.
L'educazione, come introduzione alla totalità del reale, implica sempre un rapporto e attenzione alla singola persona, alla sua concretezza e unicità.
Il bambino è al centro della scuola in quanto tutto ciò che in essa avviene mira allo sviluppo delle sue facoltà e delle sue doti, alla valorizzazione delle sue capacità e interessi, nel rispetto dei suoi ritmi di crescita.
Per il bambino la realtà è il dato fondamentale, è ciò che gli interessa.
Per questo l'infanzia è un'età poetica perché c'è una immediatezza nel rapporto con le cose che è caratteristica fondamentale del bambino.
Lo stupore è tipico dei bambini perché lo stupore è dinnanzi a qualcosa che mi si dà, non perché mi deve essere dato, ma che mi si dà come imprevisto.
Anche per il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia, lo scopo è conoscere la realtà, dare un nome alle cose ed essere introdotti alla conoscenza dei nessi che hanno tra loro.
Nella nostra esperienza vediamo bambini che crescono maturando fiducia negli adulti, disponibilità ad ascoltare e seguire e desiderosi di affrontare il passo della Scuola Primaria.

Il **metodo** per realizzare le finalità della Scuola dell'Infanzia non può che rispettare le caratteristiche del bambino, la categorialità dei bambini dai tre a sei anni: l' esigenza di conoscere attraverso l'esperienza e la sensorialità (toccare, guardare, vivere con il corpo e il movimento):
il **gioco** in tutti i suoi aspetti di scoperta, immedesimazione, socializzazione;
il **linguaggio verbale** nell'aspetto dell'ascolto, del domandare (anche l'adulto fa domande al bambino), del raccontare; la necessità di tempi "lunghi" (ripetere le azioni e i gesti)
Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria, interagendo con essa in prima persona.

L'adulto individua cosa è importante guardare nel gioco del bambino, aiuta a cogliere gli svolgimenti possibili e progetta ipotesi didattiche interessanti e coinvolgenti.
Avrà cura dello spazio, dei materiali e dei ritmi della giornata in modo da permettere al bambino di vivere un ambiente ordinato.

P.A.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) (allegato)

La Scuola dell'Infanzia A.Rodari offre una proposta educativa e didattica articolata e personalizzata, in modo che ciascun alunno, secondo tempi e metodi adeguati, possa farla propria.
Il P.A.I. (piano annuale per l'inclusione), annualmente viene redatto dal gruppo di lavoro per l'inclusione, aggiornato e rettificato dal collegio docenti.

CORPO DOCENTI/INSEGNANTI

L'insegnante *"...nel tener per mano l'allievo nell'esplorazione del giardino dell'essere, deve far si che egli badi alle cose, non alla mia mano." (E. Rigotti).*

La condizione di una crescita equilibrata e continua è un rapporto, una guida. L'insegnate che tende ad affermare il valore oggettivamente positivo del bambino è la condizione favorevole affinché il suo naturale interessamento alla realtà, percepita come bene, si incrementi e cresca.
Il bambino ha l'esigenza di essere riconosciuto come persona unica e irripetibile.
L'adulto ha uno sguardo paziente che attende che il bambino comprenda ciò che gli sta intorno e ciò che accade nella sua esperienza, sostenendolo e accompagnandolo nei passi che lui deve e può fare, favorendo la presa di coscienza personale di ognuno Nella Scuola dell'Infanzia la figura dell'adulto riveste un ruolo del tutto particolare.
Infatti tutto il valore della sua relazione con i bambini sta nella capacità di non sostituirsi a loro, ma dare continuamente la possibilità di "mettersi in moto" favorendo l'esperienza di sé e della realtà.
Le diverse attività proposte hanno come scopo di offrire nuove conoscenze e sviluppare le abilità individuali.
La presenza di due insegnanti **a tempo pieno** per classe, favorisce l'attenzione e la cura delle diverse età, permettendo di adeguare ogni proposta alle reali esigenze dei bambini.
L'insegnante può avvalersi di metodologie didattiche e tecniche valutate utili ai fini che si propone.

Caratteristica fondamentale della nostra concezione educativa riguarda l'unità degli adulti che operano nella scuola, che si esprime nella corresponsabilità educativa in funzione della crescita di ogni alunno. Si parla infatti di **comunità educante.**

Il Collegio Docenti è il luogo privilegiato in cui viene confrontata e concordata ogni decisione riguardante le proposte educativo-didattiche, le attività, il rapporto con le famiglie e le altre figure implicate nella crescita dei bambini.
I Docenti partecipano periodicamente a corsi d'aggiornamento e a seminari proposti da diversi enti formativi e riconosciuti significativi.
La scuola può avvalersi di esperti come aiuto ad affrontare particolari problematiche educative, organizzative e legali.
Lo scambio e il confronto tra scuole è uno stimolo costante all'approfondirsi e rinnovarsi della propria professionalità.

ORGANIZZAZIONE E SPAZI

I TEMPI

8.00 - 9.15	accoglienza in classe
9.30	merenda
10.00 - 11.15	gioco e attività
11.15 - 11.45	cura della persona (servizi igienici)
12.00	pranzo
12.30 - 13.30	ricreazione
13.15 - 15.00	riposo pomeridiano (solo tre anni)
15.00	merenda
15.45 - 16.00	uscita

GLI SPAZI SEZIONE

Nell'organizzazione dello spazio-sezione vengono allestiti "angoli" di gioco

- Angoli del gioco simbolico (casetta, travestimenti..)
- Angolo per costruzioni a terra
- Angolo della biblioteca
- Angolo per le attività espressive (disegno, pittura ...)
- Angolo per i giochi da tavolo (dama, puzzle, tombole ...)
- Angolo per la manipolazione di materiali ed elementi vari (didò, acqua, farine, eccetera ...)

GLI SPAZI SCUOLA

- zona spogliatoio arredata con armadietti per gli indumenti personali dei bambini
- bagni
- salone per attività motoria e momenti a grande gruppo
- sala nanna
- cucina
- segreteria
- direzione
- sala riunioni
- ampio cortile con giardino attrezzato con giochi e sabbiera coperta

CALENDARIO SCOLASTICO

Le lezioni saranno sospese per le festività nazionali fissate dalla normativa statale e dal Calendario Scolastico Regionale della Lombardia di carattere permanente approvato con D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012.

CURRICULUM

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254 del 16/11/2012)

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.
Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali

per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CAMPI DI ESPERIENZA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).
Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi,

ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

COMPETENZE CHIAVE

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.
L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.
Con riferimento alle Indicazioni nazionali si identificano competenze chiave e campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

COMPETENZE EUROPEE

- Comunicazione nella propria lingua
- Comunicazione nella lingua straniera
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa

CURRICULUM SCUOLA DELL'INFANZIA

INTRODUZIONE

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari è determinato in diretta continuità con il curriculum della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e rispecchia e declina la proposta educativa della Fondazione Andrea Mandelli e Antonio Rodari.
Alla definizione del curriculum concorrono gli insegnamenti disciplinari insieme ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e agli eventi, anche pubblici, che caratterizzano la vita scolastica nel suo complesso ed è strutturato anche in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i traguardi formativi e le competenze così come sono riportati nelle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012.
La Scuola dell'Infanzia Antonio Rodari favorisce un gioioso interessamento alla realtà attraverso un metodo che rispetta le caratteristiche e la categorialità del bambino. Egli ha bisogno di essere accompagnato e aiutato a conoscere.
I tratti essenziali del nostro modo di aiutare i bambini a crescere sono:

- **Il rapporto con l'adulto** teso a destare la naturale curiosità. Curiosità e stupore sono alla base dei passi di ogni conoscenza vera
- **Il gioco** è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria interagendo con essa in prima persona
- **I linguaggi verbali ed espressivi**: ascoltare, domandare, raccontare e disegnare sono parte integrante dell'attività scolastica quotidiana
- **La cura della vita di comunità**, in cui si sperimentano i primi fondamenti ordinati della convivenza sociale

Ogni campo d'esperienza offre un insieme di situazioni e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di educare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più precisi.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppa il senso dell'Identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

COMPETENZE SPECIFICHE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- Si dimostra rispettoso e affettuoso con le sue insegnanti. - Conosce e si adegua alle norme di convivenza. - Esprime emozioni e sentimenti verbalmente o con gesti (bacio, sorriso, pianto..). - Riconosce e nomina le figure parentali e racconta brevi episodi della propria vita famigliare. - Inizia a controllare le frustrazioni chiedendo aiuto per risolvere i conflitti. - Ha imparato a stare a tavola e conosce gli spazi della scuola. - Si sente parte del gruppo classe. - Identifica la scuola come luogo d'appartenenza. - Conosce i luoghi più familiari del suo quartiere: giardinetti, chiesa, negozi, piscina.	- Mostra iniziativa nei rapporti. - Mostra interesse a coinvolgere i compagni nel gioco e tratta con rispetto l'altro. - Mostra preferenze e risolve i conflitti adeguatamente. - Mostra interesse nel relazionarsi con gli adulti della scuola e i bambini delle altre classi. - Accetta le regole della vita quotidiana e inizia a controllare le sue reazioni. Sa raccontare eventi quotidiani che lo hanno coinvolto. - Conosce le caratteristiche fisiche e i nomi dei componenti della sua famiglia. - Comprende alcuni concetti relativi al tempo (oggi, ieri, domani). - È curioso e desidera conoscere la propria storia e quella degli altri - Dimostra iniziativa per risolvere le difficoltà che incontra sia con i materiali che con le persone. - Conosce il suo quartiere e i luoghi più frequentati dalla sua famiglia.	- Mostra iniziativa e coordina le sue azioni con quelle dei compagni accettando le regole del gioco e della convivenza. - È in grado di adeguare il tono della voce ai differenti spazi o situazione di gioco e attività. - Dimostra capacità e autonomia nella soluzione dei conflitti con gli altri. - Riconosce e rispetta le caratteristiche personali fisiche e di carattere degli altri. - Conosce le informazioni relative alla propria identità e dei propri famigliari.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo

COMPETENZE SPECIFICHE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- ama i giochi motori e si impegna a partecipare - sa muov nello spazio mant l'equilibrio. Cammina avan indietro, in pun talloni. Sa star statico e dinamico. - tenta di lanciare e ricever la palla senza farla cadere - si rende progressivament autonomo nella cur sua igiene personale - manifesta contr pressione della mano e la coordinazione per abbottonar sbottonare, impugnare, infilare, strappare - coordina e contr schemi motori di base: strisciare, gattonare, camminar a schema crociato, saltar un piede e a piedi uniti, star seduto, rotolarsi… - sa riconoscere, indicar nominare le varie parti del corpo e ne conosce la quantità.	- acquista sicurezza, sciolteza ed equilibrio nei suoi movimenti - progredisce nell'acquisizione dello schema corporeo, aggiungendo via via alcuni dettagli - rappresenta graficamente la figura umana, disegnandone gli elementi principali (testa, collo, occhi, braccia, pancia, gambe…) - utilizza gli schemi motori di base per muoversi nello spazio nelle diverse direzioni (avanti, indietro, su linee rette e curve) anche seguendo un ritmo. - lancia la palla con le mani e con i piedi controllandone la direzione e prova a fare canestro. - mantiene l'equilibrio statico e dinamico più a lungo. Gira sulla punta di un piede. - acquisisce autonomia nella cura sei propri oggetti personali - controlla e coordina la coordinazione oculo manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine: tagliare, piegare, colorare	- possiede una buona coordinazione oculo manuale, esegue movimenti di precisione adeguati agli strumenti: colorare dentro i margini, tagliare lungo una riga, piegare… - osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e di pulizia personale e le indica anche ai compagni più piccoli. Si veste e si sveste da solo. - esegue esercizi con la palla di prensione, lancio e direzione con i movimenti corretti (posizione asimmetrica, rotazione del busto, distensione del braccio) - conosce le proprie capacità motorie (camminare anche a passo laterale, saltare su un piede anche alternando i piedi, fare la carretta…) e controlla il proprio corpo - ha una buona organizzazione spaziale (avanti, indietro, in alto, in basso, d un lato e dall'altro, dentro e accanto). - nella rappresentazione grafica della figura umana le parti del corpo sono tutte presenti, attaccate nel punto giusto e proporzionate rispetto all'insieme - ha sviluppato la dominanza della mano, del piede e dell'occhio.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso: la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una annotazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli

COMPETENZE SPECIFICHE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- memorizza poesie, canzoni, indovinelli - esprime sentimenti ed emozioni utilizzando il linguaggio verbale e non verbale - Usa gesti, intonazione, espressione per rafforzare il significato del suo messaggio - E' capace di raccontare brevemente azioni o avvenimen stato d'animo - Il disegno comincia ad essere intenzionale - Mostra interesse per il materiale grafico-pittorico e plastico - Imita suoni, gesti e ritmi - Si lascia coinvolgere nel canto e impara semplici canzoni mimate	- comprende il significato di un racconto - esprime esperienze con ordine coerente - Inizia a controllare le sue reazioni e ad esprimere le sue emozioni - È interessato e presta attenzione a raccon narrazioni e spiegazioni - Il disegno è sempre più strutturato e si arricchisce di elementi - Mostra iniziativa e creatività nelle produzioni - Apprezza la musica e riconosce il suono di alcuni elementi - Adegua il tono di voce nei differenti spazi, situazioni di gioco attività - Utilizza adeguatamente il materiale di espressione plastica e pittorica (pennelli, matite, forbici, colla...) - È in grado di seguire indicazioni cantate - Distingue ritmo e velocità della musica, sa seguire il ritmo con le mani e il passo	- inventa storie utilizzando realtà e fantasia - partecipa a drammatizzazioni di racconti e canzoni. Prende iniziativa per travestirsi, imitare personaggi, animali o situazioni - Esprime adeguatamente le sue emozioni, sentimenti e stati d'animo - è in grado di individuare i fatti e i principali personaggi di un racconto - Conosce le combinazioni di colori e le usa in modo creativo - Utilizza materiale vario per costruire plastici tridimensionali rappresentanti la realtà o la fantasia - Realizza in piano o in volume la figura umana con ricchezza di particolari - Canta e balla seguendo intonazioni e ritmo - Sa riprodurre il ritmo con uno strumento, con l'andatura o con il movimento del corpo - Esprime e riconosce le emozioni che trasmette la musica - Partecipa al cant coordinandosi con i c e seguendo le indicazioni - Riconosce il strumenti musicali solo all'ascolto

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

COMPETENZE SPECIFICHE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- comprende frasi semplici - utilizza il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni all'adulto - manifesta interesse per comunicare con gli adulti e i bambini in diverse situazioni (gioco, lavoro…) - partecipa alla conversazione di gruppo iniziando a rispettare le regole base della comunicazione - impara a memoria semplici canzoni, poesie e filastrocche - scopre la presenza di lingue diverse	- struttura adeguatamente la frase - racconta arricchendoli di partic associandoli allo stato d'animo con un ordine coerente - presta attenzione ai racconti, poesie, narr segue il filo di una conversazione di gruppo - esprime le pr pome domande - utilizza il linguaggio verbale per crear gruppo adeguando il t voce alle differenti situazioni - compr e il significato di un raccont segue le indicazioni - esplora e sperimen diverse forme di comunicazione - riconosce e sperimen pluralità dei linguaggi	- parla correttamente, ha una buona pronuncia e un linguaggio sciolto, utilizzando adeguatamente frasi affermative, negative, interrogative ed espressioni di cortesia - racconta ed esprime esperienze vissute - esprime stati d' opinioni ad adulti e c in modo appropriato, part alla conv in modo attivo e personale - sperimenta filastrocche cercando rassomiglianz tra parole, sperimentando il concetto di assonanza, consonanza, rime - inventa st realtà e fantasia e sperimentando parole nuove - si esprime usando adeguatamente termini riferiti al gener numero, luogo, tempo, persona - progetta un'attività e un gioco definendone le regole - riproduce segni grafici e sperimenta un primo approc alla lingua scritta attraverso il pregrafismo - Inglese

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. Utilizza simboli per registrarli. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguirne le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc… Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

COMPETENZE SPECIFICHE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
- Percepisce e riconosce quantità (pochi, tanti, nessuno, uno) - Opera una corrispondenza uno a uno - Riconosce il susseguirsi temporale delle principali routine della giornata - inizia a riconoscere le caratteristiche e le potenzialità del proprio corpo - Osserva gli eventi naturali ed atmosferici comprendendone i cambiamenti (stagioni) - Usa i primi numeri per contare in relazione allo spazio gioco - Conosce gli spazi dell'aula e della scuola - Posiziona sé e gli oggetti seguendo le indicazioni topologiche di avanti/dietro e sopra/sotto	- Raggruppa, confronta e ordina secondo criteri dati - Aggiunge, toglie, valuta quantità - Nomina correttamente i giorni della settimana e le stagioni. - Riconosce, nomina e riproduce figure geometriche quali cerchio, quadrato e triangolo - Colloca le azioni della giornata secondo i concetti di prima/dopo - Prende consapevolezza del proprio corpo, approfondendo le sue potenzialità - affina le abilità di conteggio - Conta con l'uso della mano abbinando il gesto alla parola - Posiziona sé e gli oggetti seguendo le indicazioni topologiche di avanti/dietro, sopra/sotto e di fianco/di fronte	- Mette in relazione, ordina e fa corrispondenze fino a 10 Riconosce, nomina, riproduce figure geometriche quali cerchio, quadrato e triangolo Colloca autonomamente le proprie azioni scolastiche ed extra scolastiche della giornata e della settimana nel tempo e nello spazio Colloca situazioni ed eventi nel tempo, discriminando tra ciò che è accaduto ieri, ciò che accadrà oggi o domani - Individua e riconosce le caratteristiche proprie, scopre somiglianze e differenze con l'altro - Opera con i numeri, attivando strategie di cui sa dare motivazioni - Conta, quantifica, opera con i numeri - Posiziona sé e gli oggetti seguendo le indicazioni topologiche di avanti/dietro, sopra/sotto, di fianco/di fronte e destra/sinistra

METODO

CORPOREITA' E MOTRICITA'

- Attività motoria
- Circuito neuromotorio
- Motricità fine

LINGUAGGIO

- Corporeo
- Grafico
- Verbale
- Musicale
- Codici linguistici differenti (apprendimento di L2)

GIOCO

- Individuale
- Di relazione
- Sensoriale
- Logico e strutturato
- Simbolico e di imitazione

NARRAZIONE

- Ascolto
- Argomentazione
- Racconto

COMPETENZE DI BASE ATTESE IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine dell'intero percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita e che costituiscano una "impalcatura" solida sulla quale poggiare i futuri apprendimenti che saranno poi acquisiti nel successivo livello scolastico rappresentato dalla Scuola Primaria:

- Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su varie questioni, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- E' attento alle consegne, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze
- Ha raggiunto un buon livello di scolarizzazione che gli consente di gestire il tempo e le modalità della routine scolastica

RELIGIONE

- L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si colloca nel vissuto religioso dei bambini, e promuove la conoscenza della realtà religiosa che li circonda, in conformità alla dottrina della Chiesa Cattolica.
- Vengono valorizzati in particolare i tempi liturgici e la grandi feste cristiane di Natale e Pasqua.
- Le insegnanti partecipano stabilmente agli aggiornamenti proposti dalla Pastorale Scolastica.
- L'organizzazione didattica interna prevede che ogni gruppo d'età (3/4/5 anni) abbia un'insegnante di riferimento.

EDUCAZIONE CIVICA

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia *"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".*

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni e la necessità di vivere i rapporti interpersonali in modo aperto e accogliente, anche attraverso regole condivise che si comprendono con il dialogo. Significa anche scoprire il valore dell'ambiente in cui si vive e la necessità di custodirlo e rispettarlo e infine significa introdurre i bambini all'utilizzo sensato e ragionevole di quei dispositivi multimediali con cui sono quotidianamente in contatto.

Mediante il gioco, le attività didattiche e la routine quotidiana i bambini potranno essere accompagnati, con progressione in ragione dell'età ed esperienza, ad acquisire atteggiamenti positivi e nuove conoscenze.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
CONVIVENZA CIVILE- SVILUPPO SOSTENIBILE- CITTADINANZA DIGITALE

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e i coetanei (es. assemblee).
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Riconoscere la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
- Orientarsi nel tempo e nello spazio (casa, scuola, quartiere, città).
- Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).
- Familiarizzare con la lingua inglese a livello verbale (dialogo, canto, narrazione,

gioco).

- Cogliere l'importanza e la bellezza dell'ambiente circostante ed imparare ad averne rispetto e cura.
- Imparare a raccogliere in maniera differenziata gli scarti e i rifiuti
- Imparare ad attraversare la strada sulle strisce pedonali e saper "leggere" le indicazioni del semaforo.
- Acquisire minime competenze digitali: utilizzare le nuove tecnologie per giochi didattici di tipo linguistico, logico-matematico; sapere che è possibile accedere ad immagini documentarie e che è possibile visionare filmati e video di diverse tipologie in forma virtuale, prenderne coscienza seguendo la proposta delle maestre

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM

LINGUA INGLESE

Il Dipartimento della lingua inglese ha come obiettivo la realizzazione di un curriculum verticale e coerente fra i tre livelli di scuola. L'idea nasce dalla necessità di aiutare i bambini a "vivere" la lingua seguendo modalità e metodologie di apprendimento unitarie nell'intero percorso scolastico dall'infanzia alla secondaria di primo grado, per garantire una graduale crescita delle competenze linguistiche. Al Dipartimento collaborano i docenti di inglese e i lettori di madrelingua.
Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia la plasticità fonologica del bambino a questa età è indiscutibile e da sola costituisce una valida ragione per inserire la lingua straniera finalizzata alla creazione di regole fonologiche corrette, regole non spendibili immediatamente dal bambino, ma che rappresentano un investimento per il futuro.
La motivazione che spinge i bambini ad imparare una lingua diversa dalla loro scaturisce dall'interesse che l'insegnante riesce a suscitare, utilizzando il gioco, il canto e l'attività motoria, come metodo privilegiato.

PREGRAFISMO

Viene proposto in modo sistematico ai bambini dell'ultimo anno un percorso di grafo-motricità atto a favorire la conquista di gesti funzionali alla scrittura manuale. Obiettivo è controllare il proprio corpo in maniera finalizzata all'atto grafico, acquisendo una buona consapevolezza delle complesse regole formali, spaziali e motorie della scrittura.
Il corso è svolto da alcune insegnanti formate dalla dott. Alessandra Venturelli

Pedagogista e grafo-terapeuta. Si prevedono per i bambini dell'ultimo anno i seguenti interventi:

- Attività psicomotorie per migliorare la coordinazione e la distensione muscolare
- Attività di motricità fine e di grafo motricità specifiche per la corretta impostazione della postura e della prensione dello strumento grafico
- Esercizi di pittografia
- Attività graduali di tracciati rettilinei, di figure variamente orientate di forme geometriche e di tracciati grafici di pregrafismo.

Nel contempo verranno monitorati l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili per la scrittura manuale : lateralità, acquisizione dei concetti topografici, sviluppo della motricità fine, impostazione corretta dei principali gesti grafici. Sono previste prove iniziali, intermedie e finali per verificare la validità della proposta didattica, utiliz-zando i protocolli del METODO VENTURELLI per la valutazione dei diversi aspetti oggetto dell'intervento. Sulla base delle prove iniziali ed intermedie, le insegnanti con l'esperto concorderanno un programma di attività didattiche da proporre agli alunni secondo precise scansioni temporali a seconda dei bisogni effettivamente individuati.

MATERIALI DIDATTICI

Deve essere previsto:
- l'uso di gessetti colorati, di pennelli grossi possibilmente a spatola, matite colorate grosse triangolari, una matita da lavoro grossa triangolare a mina tenera per il pregrafismo.
- Supporti grafici come lavagna verticale di ardesia, fogli bianchi formato A3 e A4.
Gli insegnanti devono aver partecipato ad un corso di formazione specifico del METODO VENTURELLI.

LABORATORIO DELLA CRETA

L'incontro con una realtà materiale particolare ci suggerisce l'uso di gesti e di strumenti a partire dalla diversa consistenza dei materiali: è il materiale stesso che ci guida nella scoperta delle possibilità e ci sollecita nella ricerca. Impariamo dalle nostre mani in azione, scoprendo le possibilità che le nostre dita hanno di lasciare impronte, tracce, di graffiare e schiacciare...fino alla sperimentazione di strumenti che si configurano proprio come prolungamento delle nostre mani..

CIRCUITO NEURO-MOTORIO

Si tratta di una speciale sequenza di esercizi motori messi a punto nel corso di quarant'anni di studi nell'ambito della fisiologia e della neurobiologia. Tali studi hanno portato alla luce le connessioni esistenti tra il sistema senso-motorio e l'organizzazione del sistema nervoso centrale; in pratica si è visto che recuperando il naturale sviluppo motorio del bambino - che passa dallo strisciare al gattonare al camminare, ecc. attraverso vari schemi motori di base - il sistema nervoso si struttura in maniera corretta, contribuendo allo sviluppo dell'apprendimento. Gli schemi motori di base che propone, attraverso una serie di esercizi appositamente studiati che i bambini svolgono a scuola circa tre volte la settimana, permettono infatti al sistema nervoso centrale di organizzarsi in maniera corretta proprio in questa fase della crescita in cui il suo sviluppo non è ancora completo.

LA TECNOLOGIA CREATIVA - STEAM (scienze-tecnologia-ingegneria-arte-matematica)

"Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "*avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contato con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza*" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che fre-quentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici"

(dalle Linee guida STEAM 2023).

"La sfida non è come "insegnare la creatività" ai bambini, ma piuttosto come creare un ambiente fertile in cui la loro creatività possa attecchire, crescere e prosperare" (S. Nicolli).

Le azioni fondamentali proposte sono: **immagina, crea, gioca, condividi, rifletti**.

GITE

Costituiscono un rinforzo e un completamento dell'offerta conoscitiva e relazionale. Per il bambino è un avvenimento di rinnovato interesse per la realtà che lo circonda, da cui scaturiscono innumerevoli domande.
Sono previste due uscite all'anno. La prima ad ottobre finalizzata soprattutto alla socializzazione e al consolidamento della fiducia, che per i bambini che si affacciano per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia, ha un valore fondamentale per consolidare le basi del percorso.
Per gli altri è l'occasione per rafforzare i rapporti tra coetanei e adulti già iniziati.
Mete frequenti sono la fattoria dove incontrare gli animali e scoprire come si fa il pane, il burro, la farina; il bosco, il castello, il museo dove incontrare opere d'arte e invenzioni.
L'uscita di fine anno, generalmente è in nesso con la programmazione didattica annuale.

GESTI CULTURALI E DIDATTICI

OPEN DAY

La scuola aperta al pubblico è un'occasione per far conoscere a tutti gli spazi, i metodi e gli strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso gli insegnanti che preparano l'evento hanno la possibilità di approfondire le ragioni e giudicare ciò che quotidianamente fanno e propongono ai bambini per imparare, trovando nuove forme per comunicarlo ad altri.

SCUOLA APERTA

Sono programmate durante l'anno alcune giornate di scuola aperta. In queste occasioni le famiglie possono incontrare direttamente la vita scolastica con i tempi, le attività, il personale e i bambini impegnati nella loro quotidianità. E', inoltre, possibile richiedere informazioni in previsione delle iscrizioni.

SACRA RAPPRESENTAZIONE

Viene allestita a Natale una Sacra rappresentazione itinerante per le vie del quartiere in cui è ubicata la Scuola dell'Infanzia e mette a tema l'evento del Natale sensibilizzando la popolazione del quartiere a questo fatto. Tale gesto vede coinvolti gli insegnanti, i bambini, i ragazzi e le famiglie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria del nostro istituto.

FESTA DI FINE ANNO

La Festa di fine anno in cui i bambini esprimono in forma teatrale, l'esperienza e i contenuti vissuti insieme durante l'anno scolastico. Coinvolge tutti i bambini e si rivolge alle famiglie dei bambini stessi. In occasione di eventi locali o tradizionali la festa coinvolge il quartiere e le altre scuole.

ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI

PROLUNGAMENTO ORARIO

Ogni anno, previa iscrizione e al raggiungimento di un congruo numero di bambini viene organizzato il prolungamento dell'orario dalle 16.00 alle 17.00 da ottobre a giugno in base alle esigenze delle famiglie.

COLONIA ESTIVA

Ogni anno, previa iscrizione e al raggiungimento di un congruo numero di bambini viene organizzato un periodo di colonia estiva, negli ambienti della scuola, nelle prime due settimane di luglio, dalle ore 08.00 alle ore 16.00. Le insegnanti si alternano quotidianamente nella proposta dell'attività di gioco, pranzo e riposo pomeridiano.

SCUOLA DI MUSICA

La Fondazione considera la musica fondamentale per la crescita umana della persona. Per questo propone corsi di strumento (pianoforte, chitarra, flauto, arpa, violino, violoncello, basso elettrico, batteria) e di canto moderno e coro. La frequenza è monosettimanale (lunedì, martedì e mercoledì) dalle ore 14.00 alle ore 19.00 con docenti professionisti dell"Accademia Ambrosiana (www.accademiaambrosiana.it) diplomati in Conservatorio, alcuni dei quali specializzati in strumenti moderni.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia è il contesto più influente e responsabile dell'educazione e della crescita del bambino.
La famiglia implica un contesto più ampio e, quindi, entra in rapporto con altri condividendo la sua responsabilità educativa.
La Scuola dell'infanzia collabora con essa proponendo la propria linea educativa secondo modalità che la scuola stessa ha maturato.
Nel colloquio di iscrizione viene presentato, discusso ed argomentato il P.T.O.F. (Piano dell'offerta Formativa).
Oltre al colloquio con la Direttrice, è previsto un iniziale colloquio conoscitivo con le insegnanti di classe di proprio figlio.
La Direttrice e le Insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori in colloqui individuali durante tutto l'anno scolastico.
Sono poi previste almeno due assemblee di classe nel corso dell'anno, il cui scopo è quello di comunicare e condividere con i genitori la proposta educativa e didattica e la situazione della classe.
Inoltre è prevista la partecipazione diretta all'interno di alcuni organi collegiali (rappresentanti di classe, consiglio d'Istituto).

ISCRIZIONI

A partire dall'1 settembre le famiglie inseriscono nel portale della Fondazione la domanda di iscrizione alla classe prima dell'anno scolastico successivo.
Dai primi di ottobre la famiglia prenota sempre tramite il portale il colloquio con la direttrice e successivamente la direttrice conferma la possibilità di iscrivere l'a-lunno/a.
La famiglia completa l'iscrizione, stampa i moduli, li firma, e li consegna in segreteria unitamente al bonifico della quota richiesta quale conferma di iscrizione.
Si fa presente che, per l'accettazione delle domande di iscrizione sono considerati prioritari i seguenti criteri di precedenza: presenza di fratelli già frequentanti le scuole della Fondazione; condivisione del progetto educativo; equilibrio della composizione delle classi.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli insegnanti si avvalgono di griglie predisposte secondo gli obiettivi delle aree di sviluppo differenziate per i tre, quattro e cinque anni.
Capacità di autonomia, capacità motoria, capacità di relazione, capacità comunicativa,capacità linguistica, capacità cognitiva, capacità artistica, capacità musicale.
L'osservazione dei singoli bambini viene trascritta in due fasi dell'anno: gennaio e giugno.
La valutazione ha come scopo di individuare gli aspetti della crescita di ogni bambino in modo che lo sviluppo globale sia il più possibile armonico.
Eventuali carenze o fragilità evidenziate, indicano agli insegnanti un ulteriore incremento del percorso educativo didattico, finalizzato a rafforzare gli aspetti più deboli della crescita del bambino.

VALUTAZIONE DELLA CLASSE

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'organizzazione di tempi e spazi, sono oggetto di valutazione e di verifica nel Collegio Docenti e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano nelle rispettive competenze e ruoli, sulle attività scolastiche , sulle difficoltà e sui passi degli alunni.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale, che si avvale a questo scopo della collaborazione della Preside e delle Direttrici e del Consiglio d'Istituto. Studenti e genitori, quali fruitori diretti dell'opera della Scuola, ne verificano la validità e la qualità, in particolare negli organismi collegiali, divenendo soggetti attivi di promozione della Scuola. Concorre al miglioramento dell'offerta formativa anche il confronto, in numerosi incontri annuali, con dirigenti e docenti di altre scuole libere aderenti alla Federazione Opere Educative a livello nazionale e regionale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal comitato di valutazione formato dal Rettore, dai Coordinatori dell'attività didattica, da un insegnante per ogni ordine di scuola e da un membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione, e pubblicato in data 26/6/2018 si stabilisce quanto segue in merito a priorità e processi di miglioramento:

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici: Fare durare nel tempo l'eccellenza negli apprendimenti. Al termine dell'anno scolastico le insufficienze nella scuola Primaria devono essere inferiori all'1%, nella scuola Secondaria di primo grado inferiori al 5%. Risultati nelle prove standardizzate: Fare durare nel tempo l'eccellenza nell'acquisizione delle competenze in italiano matematica ed inglese. I risultati si devono collocare 10 punti sopra la media nazionale Competenze chiave Europee: fare in modo che al termine della terza media l'85% degli alunni raggiunga un livello di competenza nella lingua inglese pari o superiore al livello A2 della certificazione internazionale. Fare in modo che per l'80% degli alunni il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza sia al livello A-B. Fare in modo che alla fine della terza media i ragazzi sappiano governare con iniziale consapevolezza gli strumenti di accesso alla rete

OBIETTIVI DI PROCESSO

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Formalizzazione del curricolo della Scuola dell'Infanzia, e precisazione del curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave europee
-precisazione delle forme e degli strumenti di valutazione nei tre livelli di scuola.
- Incremento e precisazione del lavoro dei dipartimenti disciplinari in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado

2) Ambiente di apprendimento

- Ripensamento e riformulazione dell'orario scolastico soprattutto della scuola Primaria per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze di famiglie ed alunni e per potenziare l'insegnamento della lingua straniera inglese.
- incremento della strumentazione multimediale nei tre livelli di scuola. Eventuale introduzione del tablet tra gli strumenti a disposizione dei singoli alunni

-interventi edilizi migliorativi nella Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria nella scuola Secondaria di Primo Grado per ampliare e ottimizzare gli spazi della didattica.
- strutturazione di un percorso formalizzato di educazione all'uso delle nuove tecnologie e dei media nella Scuola Primaria e nella scuola secondaria di Primo Grado

3) Inclusione e differenziazione

- potenziamento dell'attività pomeridiana di supporto a ragazzi con DSA.
- potenziamento dell'attività laboratoriale curricolare ed extracurricolare.
- Inserimento strutturato all'interno della scuola di una figura di consulenza specialistica in supporto dei docenti e delle famiglie per ottimizzare gli interventi in favore degli alunni con BES

4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- La formazione in servizio dei docenti oltre all'attività normale di programmazione in rete con altre scuole, prevede nei prossimi anni corsi di formazione:

a) Formazione per una didattica inclusiva, in particolare verranno messi a tema il problema dell'integrazione dei bambini con disprassia e con disabilità sensoriali

b) Formazione per acquisizione di competenze di coding da trasferire nella didattica

5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Incremento degli incontri con esperti in relazione alle tematiche relative all'educazione e alle problematiche emergenti nella società attuale. - potenziamento della presenza della scuola sul territorio e della collaborazione con enti e associazioni facendo tesoro dell'esperienza che si è attuata con il progetto triennale che si sta concludendo nominato Nove+ che ha visto coinvolte scuole ed associazioni della zona 9 di Milano e ha previsto il potenziamento dell'offerta formativa delle scuole a sostegno delle famiglie, in integrazione con il territorio.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Una nuova formulazione dell'orario soprattutto nella scuola Primaria e una riformulazione del curricolo che coinvolga sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado e che possa precisare forme e strumenti di valutazione, insieme alle altre azioni previste sono funzionali a ottimizzare i tempi dell'apprendimento. A ciò contribuisce anche il piano di Formazione e aggiornamento predisposto per i docenti affinchè abbiano maggiore consapevolezza delle tipologie di difficoltà che riguardano gli studenti e delle strategie da mettere in atto per una didattica inclusiva. Tutto ciò al fine di consolidare e fare durare nel tempo l'eccellenza nei risultati scolastici e al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare la competenza "comunicazione in una lingua straniera" , le "competenze civiche", le competenze informatiche, favorendo un percorso personalizzato per ciascuno, con particolare attenzione per chi abbia Bisogni Educativi Speciali.

REGOLAMENTI E SERVIZI

REGOLAMENTO

Il regolamento della scuola è uno strumento per utilizzare in modo adeguato il tempo e gli spazi della scuola, per il bene proprio e per quello di tutta la comunità.

CALENDARIO SCOLASTICO
L'attività scolastica si svolgerà dal lunedì al venerdì e seguirà il calendario Scolastico Regionale con eventuali adattamenti approvati dal Consiglio di Istituto.

ORARIO
L'orario scolastico prevede che l'ingresso dei bambini si svolga nel modo seguente:
dalle ore 8.00 alle ore 8.45 prescuola, dalle ore 9.00 alle ore 9.15 ingresso.

Eventuali ritardi vanno concordati con la segreteria, mentre l'uscita può avvenire in uno dei seguenti intervalli a scelta della famiglia:
- dalle 13.00 alle 13.15
- dalle 14.00 alle 14.15
- dalle 15.45 alle 16.00

Si rammenta che la puntualità nell'ingresso e nell'uscita dei bambini è la condi-

zione minima per consentire un sereno e proficuo svolgimento dell'attività della scuola.
Si ricorda che i bambini non possono essere riconsegnati a persone minorenni.

MENSA
La preparazione dei cibi viene effettuata da personale della Scuola. In presenza di particolari esigenze alimentari dei bambini prescritte dal medico, (causate ad esempio da allergie o intolleranze ai cibi) che richiedano di effettuare variazioni nella preparazione degli alimenti è necessario che le famiglie ne diano tempestiva comunicazione alla Scuola, supportandola con adeguata documentazione medica, da rinnovare ogni anno scolastico.

Si ricorda che la Scuola non può consentire che vengano somministrati ai bambini cibi preparati o cucinati al di fuori della cucina scolastica.
Ogni alimento introdotto per eventi eccezionali (feste e compleanni), deve essere confezionato e deve riportare la data di scadenza e gli ingredienti contenuti. Inoltre non è consentito portare a scuola caramelle, cioccolatini e bibite.

CORREDO SCOLASTICO
Ciascun bambino dovrà dotarsi di un corredino comprendente:

- un bicchiere di plastica (lavabile in lavastoviglie);
- una divisa ad uso quotidiano in vendita presso la segreteria della scuola
- un grembiule per attività di pittura
- calze antiscivolo per l'attività motoria
- un cambio completo stagionale da lasciare a scuola (mutandine, canottiera, calze, maglietta, pantaloni)
- un paio di calzature leggere (pantofole, scarpette da tennis)
- lenzuolino di cotone in vendita presso la segreteria della scuola (solo per i bambini di 3 anni)
- copertina per i bambini che fanno la "nanna" del pomeriggio (solo per i bambini di 3 anni)

Sarà cura della famiglia effettuare un cambio almeno settimanale del grembiule del bambino.
Tutto i capi del corredo dovranno essere contrassegnati con cognome e nome del bambino.

TEMPO PROLUNGATO
E' un servizio aggiuntivo a pagamento che verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni per coloro che hanno necessità di ritirare i bambini dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI
In base alla Delibera della Giunta Regionale del 30/09/2004 N. 7/18853 in materia di malattie infettive nelle comunità scolastiche, qualora i bambini presentassero sintomi di malattie infettive (esantema, diarrea, febbre, congiuntivite purulenta, pediculosi del capo) dovranno essere allontanati dalla scuola.
Le assenze per malattie infettive, che si sono manifestate a casa, dovranno essere comunicate tempestivamente alla scuola.
A maggiore tutela dei bambini la scuola si avvale della facoltà di chiedere per la riammissione, nei casi di malattie infettive (esantema, congiuntivite purulenta, diarrea), il certificato medico attestante la guarigione, mentre le altre malattie che si protraggono oltre i cinque giorni (compresi sabato e domenica) dovranno avvenire previa autocertificazione da parte dei genitori di essersi attenuti alle indicazioni del medico curante.

SEGRETERIA
La segreteria della scuola è aperta al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 11.30.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA
Le comunicazioni inerenti la vita della scuola avverranno attraverso il portale My.
Sono previste assemblee di classe nel corso dell'anno il cui scopo è quello di comunicare e condividere con i genitori la proposta educativa della scuola e lo svolgimento dell'attività della classe.
I colloqui mensili con le Insegnanti sono prenotabili attraverso il portale My. Eventuali colloqui con la Direttrice sono da concordare con la segreteria.
Sono previsti, inoltre, momenti di festa che prevedono la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie.

ALIMENTI
E' tradizione della nostra scuola festeggiare il compleanno dei bambini con torte, dolciumi e salatini che potrete portare da casa.
Si ricorda che ogni alimento introdotto a scuola dovrà essere confezionato e riportare ingredienti e data di scadenza.
Facciamo presente, inoltre, che non è consentito portare a scuola caramelle, cioccolatini e bibite.

RIAMMISSIONE MALATTIA

In riferimento a quanto previsto dal Regolamento interno della Scuola e maggiore tutela della salute dei bambini ricordiamo che la riammissione a scuola dopo un periodo di malattia può avvenire secondo le seguenti modalità:

- dopo 5 giorni di malattia (compresi sabato e domenica) tramite autocertificazione attestante di essersi attenuti alle indicazioni del medico curante (come da modello allegato), da consegnare alla maestra il giorno del rientro;
- per la riammissione in caso di malattie infettive (esantema, congiuntivite purulenta, diarrea) la scuola si avvale della facoltà di chiedere il certificato medico attestante la guarigione;
- in caso di pediculosi è necessario rientrare a scuola con autocertificazione attestante di aver eseguito il trattamento idoneo al caso.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Al fine di uniformare e di ricordare a tutte le famiglie le procedure interne del nostro Istituto riguardanti l' autorizzazione di somministrazione di farmaci, si precisa quanto segue:

Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Alla presentazione del certificato medico la segreteria consegnerà alla famiglia l'apposito modulo redatto dalla ASL, che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.

In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe solo un'altra confezione del medicinale da somministrare, non scaduto.

Si precisa, altresì, che in caso di intolleranze o allergie alimentari, la procedura è la seguente:

- Per gli alunni che necessitano di una dieta particolare, occorre consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa.

I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso.

Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico.

Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca.

In caso di mancata consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.
Sarà discrezione della scuola individuare i casi per i quali sarà opportuno redigere un protocollo sanitario personalizzato in accordo con la famiglia.

PORTALE MY
E' attivo il portale internet della scuola. Collegandosi a http: //my.mandellirodari.org è possibile
- Consultare tutte le comunicazioni inviate dagli uffici della scuola
- Accedere all'archivio delle risorse di pubblica utilità (calendario…)
- Prenotare colloqui con le insegnanti
- Visualizzare la propria situazione amministrativa
- Aggiornare i propri dati personali , in particolare il proprio indirizzo e-mail
- Modificare la propria password

Per ogni genitore sono predisposte delle credenziali (user e password) per l'accesso al portale, che sono strettamente riservate, e pertanto raccomandiamo di non comunicarle a nessuno.

SICUREZZA

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81/08 che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati gli adempimenti richiesti. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici
Responsabile per ciò che concerne il D.Lgs. 81/08 è l'ing. Diego Griffon, Responsabile Servizi Prevenzione Protezione; rappresentante dei lavoratori è stata eletta la sig.a Ghidini Laura
Gli insegnanti e il personale non docente partecipano ai corsi di informazione e formazione secondo le indicazioni legislative in ottemperanza in particolare alle leggi: DM 10/03/98; DM 388/03; D.Lgs 81/08; Accordi Stato / Regione n. 221 del 21/12/11.

Approvato dal Collegio Docenti del 11/06/2025
Approvato dal Consiglio d'Istituto del 27/06/2025

FONDAZIONE A. MANDELLI E A. RODARI
Decreto Regionale Lombardia N° 13789 del 1-12-2006
Codice Fiscale 80031350152 | Partita Iva 06738390159
Sede Legale: Via Giuseppe Cesare Abba 22 tel. 02.03005380
fondazione@mandellirodari.org
www.fondazionemandellirodari.org